



TRANSPARENCY
INTERNATIONAL
ITALIA



Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

EDUCATION BOOKLET 2024



Transparency International Italia è il capitolo nazionale di Transparency International, l'organizzazione non governativa, no profit, leader nel mondo per le sue attività di promozione della trasparenza e di prevenzione e contrasto alla corruzione.

www.transparency.it

Il contenuto di questa pubblicazione rappresenta solo le opinioni degli autori ed è di loro esclusiva responsabilità.

Autore: Mauro Migliavada, Responsabile Education di Transparency International Italia e Giovanni Colombo, Direttore Esecutivo di Transparency International Italia.

Editing: Daniela Casula

Formatori: Giovanni Colombo, Mauro Migliavada, Diva Ricevuto, Silvia Manduchi, Giulia Ribaudò, Vanessa Francioni, Leda Tripodi.

Integrity Actor: Elisabetta Sormani, Enrico Gasparini, Virginia Colurcio, Sara Scappaticcio, Daniela Condò, Gaetana Morgante, Valerio Recagno, Serena Cioffi.

Luglio 2024



Salvo dove diversamente indicato, questo lavoro è concesso in licenza CC BY-ND 4.0. Citazioni consentite.

In caso di richieste di approfondimenti o chiarimenti, contattare educazione@transparency.it

ultimo aggiornamento: 06.08.2024



01

Il progetto

Un progetto di educazione partecipata e civica sui principi di integrità e trasparenza, realizzato da Transparency International Italia e da Asvis nell'a.s. 2023-2024.

02

Il questionario

Un'indagine sui temi della Costituzione, della sostenibilità, dell'integrità e dell'anticorruzione, con 300 risposte delle ragazze e dei ragazzi che hanno partecipato al percorso.

03

La semina e la raccolta

Le attività di "semina" e "raccolta" di Transparency International Italia e Asvis presso gli istituti scolastici e penitenziari hanno portato alla realizzazione dei codici etici partecipati.

04

L'evento di restituzione

L'evento di presentazione delle attività realizzate con le classi della rete e in particolare dei Codici di integrità partecipati, progettati dalle studentesse e dagli studenti.



01

Il progetto

L'Education Booklet 2024 descrive le attività del progetto di educazione partecipata e civica *Ci Conviene* realizzato da Transparency International Italia e da ASviS nell'anno scolastico 2023-2024.

Un progetto che si è proposto l'obiettivo di avvicinare le studentesse e gli studenti alla conoscenza e all'approfondimento dei principi e concetti di trasparenza e integrità che, per la loro universalità, possono essere applicati a tutti i contesti della società e della convivenza civile. Il rafforzamento della consapevolezza civica degli studenti in qualità di cittadine e cittadini si è realizzato attraverso la pratica di alcuni strumenti metodologici di base, su un terreno anche intergenerazionale, attraverso attività e confronti diretti con soggetti provenienti dal mondo dell'impresa, della pubblica amministrazione e dell'Università in tema di responsabilità, integrità e sostenibilità.

In particolare, gli studenti sono stati portati a comprendere come la conoscenza e la messa in pratica dei principi e delle azioni ad essi connesse possa essere un elemento in grado di portare indubbi vantaggi, sia che si tratti di imprese, enti o istituzioni, sia che si tratti di semplici cittadini. Il percorso di crescita si è focalizzato sulla "convenienza" e sulla "resilienza" - intesi come adattabilità e disposizione alla collaborazione ma anche capacità di recepire e rendere concreti i principi di integrità nella vita quotidiana e nella propria comunità di riferimento. Un "vantaggio comune" scevro da egoismi: avere un vantaggio va inteso nel senso di ritrovarsi insieme, seppur provenienti da ambiti diversi per cultura ed età, muovendosi lungo il percorso della cultura del rispetto e portando cambiamenti nella società più consistenti rispetto alla somma delle singole azioni e per un "benessere comune".

Il percorso formativo sui temi della Costituzione, dell'integrità, della trasparenza, dell'anticorruzione, della sostenibilità e della comunicazione ha visto la partecipazione di quattro istituti scolastici e otto *integrity actor* in un percorso di "semina e raccolta" in cui le studentesse e gli studenti sono stati accompagnati verso la realizzazione di un proprio Codice di integrità partecipata con il quale i gruppi si sono dati regole etiche che si sono impegnati a rispettare in ogni ambito della vita scolastica e non.

Gli istituti coinvolti sono stati:

- Liceo Artistico Statale Fausto Melotti di Lomazzo
- Istituto di Istruzione Superiore Elena Principessa di Napoli di Rieti
- Liceo Sperimentale Alfano I di Salerno
- Casa Circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto
 - Itet Costruzione Ambiente e Territorio, Enrico Fermi
 - Istituto Agrario Enzo Ferrari
 - Corso di istruzione per gli adulti del CPIA di Messina



02

Il questionario

Per introdurre i temi ed affrontare al meglio le sessioni di “semina e raccolta”, all’avvio del progetto è stata realizzata tra le studentesse e gli studenti un’indagine sui temi della Costituzione, della sostenibilità, dell’integrità e dell’anticorruzione. Un questionario preliminare composto da domande a risposta chiusa e aperta per il quale sono state raccolte 300 risposte.

La maggioranza delle studentesse e degli studenti ha dimostrato di avere una sostanziale conoscenza della Costituzione italiana, anche se la sfera in cui la stessa viene approfondita è limitata all’ambiente scolastico. Il concetto di sostenibilità è apparso assimilato in maniera generale, quello di integrità è risultato meno interiorizzato e, a questo proposito, è stato importante riflettere praticamente, con esempi concreti, sui concetti di anticorruzione, legalità e integrità.

*Conosci la Costituzione?
Cosa è per te la Costituzione?
Con i tuoi familiari o amici hai mai parlato della Costituzione?
Secondo te, qual è il significato della parola sostenibilità?
Indica una tua definizione di sostenibilità
Secondo te, che cos’è l’integrità?
Indica una tua definizione di integrità
Quando senti parlare di anticorruzione, cosa ti viene in mente immediatamente?
Indica una tua definizione di anticorruzione
Secondo te, qual è il rapporto tra anticorruzione e integrità?
Secondo te, Costituzione, integrità e sostenibilità sono concetti legati tra loro?*



03

La semina e la raccolta

Gli incontri di educazione partecipata sono stati tre per ogni istituto, oltre a un evento finale di restituzione organizzato a Roma il 6 maggio 2024, che ha coinvolto tutti i partecipanti al progetto.

Il progetto si è realizzato attraverso una serie di attività di “semina e raccolta” guidati da ASviS e Transparency International Italia presso gli istituti scolastici e l’istituto penitenziario, che hanno portato alla realizzazione dei Codici di integrità partecipati delle studentesse e degli studenti.

I primi incontri di “semina” per ogni istituto, a cura di ASviS, hanno introdotto gli studenti all’approfondimento della Costituzione Italiana ed alle connessioni sui temi dell’integrità e della sostenibilità con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda ONU 2030, in particolare l’obiettivo 12 ([Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo](#)) e l’obiettivo 16 ([Pace, giustizia e istituzioni solide](#)). Attraverso un *toolkit* scolastico dedicato all’Agenda 2030 ed al Giornale della Costituzione gli studenti sono stati coinvolti sui temi della leadership e della consapevolezza civica.

Transparency International Italia, con la collaborazione delle *integrity actor*, ha sollecitato l’attenzione degli studenti sulla fenomenologia della corruzione e sul suo impatto nella vita di ogni cittadina e cittadino. Gli esempi concreti delle *integrity actor* hanno permesso agli studenti di ragionare sui fenomeni corruttivi e sull’importanza delle figure professionali che, nella sfera pubblica e in quella privata, hanno quale missione professionale il contrasto e la prevenzione di tali fenomeni e la promozione della cultura dell’integrità e della sostenibilità. Attraverso un dialogo aperto con le *integrity actor* le studentesse e gli studenti hanno potuto riflettere sull’importanza dell’attività di contrasto alla corruzione.

La plenaria di gruppo, alla presenza di ASviS, Transparency International Italia e delle *integrity actor*, ha rappresentato il momento della “raccolta”, nel corso del quale i gruppi hanno potuto affinare e finalizzare i Codici di integrità partecipati. Si è trattato di uno scambio particolarmente vivace e animato, nel corso del quale le studentesse e gli studenti hanno potuto esporre le regole etiche individuate per i propri Codici e ragionare sulle motivazioni delle proprie scelte per una consapevole convivenza civile, a scuola e non solo.

Il risultato finale del percorso di educazione partecipata è stato migliore di quanto ognuno dei partecipanti avesse previsto: i Codici di integrità partecipati elaborati dalle studentesse e dagli studenti si sono rivelati completi, accurati, sentiti e ricchi di spunti interessanti, oltre che conformi alle indicazioni raccolte durante gli incontri. Attraverso sfumature contenutistiche e grafiche diverse, ogni gruppo ha dimostrato di aver fatto propri in modo originale e creativo i temi dell’integrità e della sostenibilità.



Dalla Costituzione al tema della responsabilità, passando dagli SDGs

A Lomazzo, in provincia di Como, con gli alunni della 4L del Liceo Artistico Fausto Melotti e la collaborazione della professoressa Annamaria Conoscitore si sono svolti i primi due appuntamenti con ASviS e con le *integrity actor* accompagnate da Transparency International Italia.

Le studentesse e gli studenti hanno approfondito i temi della Costituzione e dei principi di sostenibilità, integrità e anticorruzione contenuti negli Obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs 12 e 16 dell'Agenda Onu 2030. Con Diva Ricevuto e Silvia Manduchi, del Gruppo di lavoro ASviS Goal 16, si è stimolato un interessante confronto su alcune parole chiave individuate dagli stessi studenti: **consapevolezza, rispetto, comunità, sostenibilità, ambizione, trasparenza**. Attorno a questi concetti sono stati costruiti percorsi e riflessioni che hanno condotto il gruppo a riflettere sulla responsabilità personale all'interno del contesto scolastico.

Un passaggio di grande importanza e di presa di coscienza, considerato il fatto che nel questionario preliminare l'83% degli studenti aveva dichiarato di aver letto soltanto alcune parti della Costituzione e il 9% di non averne mai letto nemmeno una parte. In aula con le *integrity actor* la riflessione si è arricchita dalle testimonianze di due figure professionali che si occupano di integrità e sostenibilità: Elisabetta Sormani, Anti Bribery and Corruption, L.D. 231/01, Whistleblowing & Conflicts of Interests Advisory di Unicredit ed Enrico Gasparini, Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) della Regione Lombardia.

Dalla composizione che i ragazzi sceglieranno per l'organismo che sarà preposto alla verifica del rispetto del Codice di Integrità capiremo molto circa il grado di impegno che vorranno promettere e la presa di responsabilità che vorranno assumere.

Enrico Gasparini, Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) della Regione Lombardia



CI CONVIENE A LOMAZZO LICEO ARTISTICO STATALE FAUSTO MELOTTI



Elisabetta Sormanni ha illustrato il significato e i meccanismi delle segnalazioni protette di *whistleblowing* e ha rilanciato un richiamo alla responsabilità personale, sulla quale ha posto l'accento anche Enrico Gasparini, spiegando con grande efficacia i meccanismi dell'integrità nella sfera pubblica e innestandovi la propria testimonianza in tema di formalizzazione delle regole quale strumento non sufficiente ma indispensabile per la condivisione di principi e valori necessari al buon funzionamento delle organizzazioni, dalla più semplice alla più complessa.

A seguire, le studentesse e gli studenti sono stati condotti da Transparency International Italia verso il "compito partecipato" dell'ideazione di un Codice di integrità condiviso da presentare alla scuola e da promuovere dentro e fuori dalle aule.



Siamo foglioline trasportate da soggetti più grandi di noi ma siamo tutt'altro che insignificanti. Anzi, ogni nostra scelta, anche la più piccola, può essere decisiva per il contesto in cui viviamo.

Elisabetta Sormanni, Anti Bribery and Corruption, L.D. 231/01, Whistleblowing & Conflicts of Interests Advisory di Unicredit



Un codice etico nel quale gli impegni vengono presi in prima persona

Le studentesse e gli studenti della 4L del Liceo Artistico Statale Fausto Melotti di Lomazzo hanno presentato la prima stesura del loro Codice di integrità partecipato e si sono confrontati con ASviS, con Transparency International Italia e con le *integrity actor* di Regione Lombardia e Unicredit per perfezionare e discutere alcuni punti.

Il confronto in aula è stato particolarmente ricco e vivace ed ha costituito il basamento su cui la struttura del Codice Etico - questa la definizione scelta dal gruppo - è stata poi perfezionata. Il Codice etico partecipato delle studentesse e degli studenti di Lomazzo ha una solida e articolata struttura, il gruppo ha preso in prima persona gli impegni ispirati ai valori e ai principi dell'integrità e della sostenibilità, attraverso un linguaggio diretto, personale e molto efficace.

Gli studenti della 4L hanno immaginato il loro Codice come uno strumento rivolto principalmente alle dinamiche che coinvolgono la classe ma è stato chiaro da subito che questo percorso e ciò che da esso è scaturito saranno, in futuro, portati all'attenzione dell'intero Istituto.

Saranno gli stessi studenti a farsi promotori della condivisione del Codice Etico con il resto della scuola, tra le classi del loro Liceo e tra le tante figure che con l'Istituto interagiscono.

Il nostro impegno civico per l'integrità vuole essere un'azione che lega e mette a confronto e in dialogo le diverse articolazioni della società. Nasce così l'idea di riunire in un progetto di educazione partecipata la società civile, le aziende e la scuola. Le *integrity actor* con i loro referenti, professionisti di provenienza eterogenea, che all'interno delle rispettive organizzazioni si trovano a fare un lavoro di cucitura, e le studentesse e gli studenti che si impegnano nel rendere efficaci i loro valori condivisi nelle proprie reti scolastiche e amicali.

Tutte e tutti insieme abbiamo operato con l'intento di rafforzare il valore dell'integrità tra noi e promuoverlo nella società.



Il "kintsugi" è un'antica tecnica artistica giapponese che consiste nel restaurare vasi e tazze di ceramica saldandone le parti con polvere d'oro resa fluida in una lacca. Le linee di rottura sono lasciate visibili, la polvere d'oro accentua la loro bellezza, la fragilità diviene punto di forza e da un'imperfezione nasce una realizzazione che migliora quell'avvio che pareva compromesso.

Un ringraziamento alle studentesse e agli studenti del Liceo Melotti per questo dono e per il valore che lo accompagna



Codice Etico

Redatto dalla classe 4[^]L del Liceo Artistico Fausto Melotti di Lomazzo, durante un'assemblea di classe e con il consenso unanime di tutti i compagni. Ci siamo ispirati, nella stesura, ai documenti e agli strumenti fornitici negli incontri afferenti al progetto "Ci conviene". Lo abbiamo poi applicato alla nostra comunità al fine di raggiungere insieme gli obiettivi prefissati

1. RISPETTO:

CI IMPEGNIAMO A RISPETTARE L'AMBIENTE E LE PERSONE CHE CI CIRCONDANO, RELAZIONANDOCI AL PROSSIMO CON EDUCAZIONE.

2. INTEGRITÀ:

CI IMPEGNIAMO AD ASSUMERE UN ATTEGGIAMENTO COERENTE TRA PENSIERO, PAROLA E AZIONE NEL RISPETTO DELLE REGOLE, DEI PRINCIPI E DEI VALORI CONDIVISI

3. INCLUSIVITÀ:

CI IMPEGNIAMO AD ACCOGLIERE QUALSIASI INDIVIDUO, INDIPENDENTEMENTE DAL GENERE, DALL'ETNIA, DALL'ORIENTAMENTO SESSUALE E DAL CREDO RELIGIOSO

4. RESPONSABILITÀ:

CI IMPEGNIAMO A MANTENERE L'ORDINE E A PRESERVARE LA PULIZIA DELLE SUPPELLETTILI E DI OGNI AMBIENTE SCOLASTICO. INOLTRE CI ATTIVIAMO PER RENDERE L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI, DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ DI STUDIO EFFICIENTI E PROFICUE, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE OGNI NOSTRA AZIONE CONDUCE A CONSEGUENZE CONCRETE.

5. COLLABORAZIONE:

CI IMPEGNIAMO AD ASSUMERE UN ATTEGGIAMENTO DISPONIBILE VOLTO ALL'AIUTO RECIPROCO, ONDE EVITARE CONFLITTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO-CLASSE;
CI IMPEGNIAMO ALTRESÌ AD ESSERE PROPENSI A SITUAZIONI DI COMPROMESSO AL FINE DI TROVARE SOLUZIONI ADEGUATE ED EFFICACI TRA GLI ATTORI DELL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA.

6. COMUNICAZIONE:

CI IMPEGNIAMO A SALVAGUARDARE E PROMUOVERE IL BENESSERE COLLETTIVO MEDIANTE UNA MAGGIORE ATTENZIONE ALL'ASCOLTO RECIPROCO E A UN USO TRASPARENTE, CONSAPEVOLE E CORRETTO DEGLI STRUMENTI COMUNICATIVI.

7. GIUSTIZIA:

CI IMPEGNIAMO A VALUTARE QUALSIASI TIPO DI SITUAZIONE CON ASSOLUTA OGGETTIVITÀ E CON UN PRINCIPIO MERITOCRATICO.

8. SEGNALAZIONI:

CI IMPEGNIAMO A RILEVARE SITUAZIONI DANNOSE O DI VIOLAZIONE DEI PRINCIPI ELENCATI IN QUESTO CODICE, CONSAPEVOLI DI AVERNE IL DIRITTO. LE FIGURE DI RIFERIMENTO SONO I RAPPRESENTANTI DI CLASSE E DI ISTITUTO.

9. REVISIONE DEL CODICE:

IL 15 FEBBRAIO DI OGNI ANNO, CI IMPEGNIAMO A REVISIONARE ED EVENTUALMENTE RINNOVARE IL CODICE ETICO, IN MODO TALE DA MANTENERLO IN VITA E RENDERLO SEMPRE FUNZIONALE ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

10. SERENITÀ:

CI IMPEGNIAMO A MANTENERE UN CLIMA DI SERENITÀ, RIVOLGENDOCI AL PROSSIMO IN MANIERA GENTILE ED EMPATICA, POICHÉ INSIEME SIAMO PIÙ FORTI.



L'integrità, la sostenibilità e l'etica offrono spunti importanti agli studenti

A Rieti, con gli alunni delle quarte A, B e C dell'Istituto di Istruzione Superiore Elena Principessa di Napoli, un plesso multicolore, tra pareti raffiguranti draghi e splendidi dipinti pop, si sono svolti i primi incontri ricchi di riflessioni: dai ragionamenti sulla Carta Costituzionale e sugli SDGs dell'Agenda Onu 2030, affrontati con il supporto di Diva Ricevuto di ASviS, al tema del conflitto di interessi discusso con le *integrity actor* e Transparency International Italia.

Le studentesse e gli studenti hanno accolto con curiosità e interesse le professioniste intervenute e le loro testimonianze: Daniela Condò, del Master in Anticorruzione dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata di Roma; Virginia Colurcio e Sara Scappaticcio, rispettivamente Head of Criminal and Business Integrity Compliance e Legal Counsel of Criminal and Business Integrity Compliance di Enel. Il diverso approccio e le esperienze delle *integrity actor* hanno offerto al gruppo un'interpretazione ampia dei temi dell'integrità, della sostenibilità, dell'etica e del concetto di responsabilità personale, attorno a cui le scelte devono poter sempre essere fatte.



CI CONVIENE A RIETI Istituto di Istruzione Superiore Elena Principessa di Napoli

La fiducia è lo scoglio più grande nel percorso delle giovani generazioni e in questa esperienza speriamo di aver offerto loro spunti e punti di vista originali e concreti da parte di chi si occupa attivamente, per professione e ragione di vita, di etica ed integrità.



La persona è al centro e intorno ad essa vi sono delle regole condivise

Tre Codici di integrità partecipati, uno per classe, sono stati il prodotto, ottimo e abbondante, del lavoro svolto dagli studenti delle quarte A, B e C dell'Istituto di Istruzione Superiore Elena Principessa di Napoli, a Rieti. Un lavoro articolato che ha ben valorizzato la semina avvenuta nei primi incontri del progetto con Diva Ricevuto di ASviS, Transparency International Italia e le *integrity actor* Daniela Condò dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e Virginia Colurcio e Sara Scappaticcio di Enel.

I Codici di integrità partecipati hanno evidenziato approcci abbastanza diversi tra loro pur mantenendo un tratto comune: il rispetto e la centralità della persona, della sua integrità e della sua valorizzazione, hanno giocato un ruolo fondamentale. Inoltre, alcuni riferimenti chiari e forti alla Costituzione, alla quale molti degli articoli proposti dal gruppo si sono direttamente ispirati: i valori della lealtà, della sostenibilità e della trasparenza, i più presenti all'interno dei documenti e, probabilmente, quelli maggiormente interiorizzati dalle studentesse e dagli studenti.

La plenaria di confronto e discussione sul lavoro svolto, con il supporto dalla professoressa Benedetta Graziosi, è stato molto vivace e ricco di spunti, a partire dal metodo utilizzato per la redazione dei Codici: un banco di prova sul come praticare la condivisione ed esercitare la democrazia all'interno delle classi.



CODICE ETICO 4ª Liceo Artistico Istituto Elena Principessa di Napoli di Rieti

INTRODUZIONE: Il Codice Etico è un documento che rappresenta la Carta dei diritti e dei doveri morali che in un'organizzazione definisce le responsabilità etico-sociali e i principi cui devono attenersi tutti i partecipanti alle attività del gruppo. Il Codice è finalizzato alla realizzazione di un sistema di azioni tese a garantire procedure e comportamenti volti a prevenire attività illegittime o illecite, a migliorare l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza dell'azione, a soddisfare i bisogni della collettività.

A CHI È DIRETTO QUESTO CODICE ETICO: Il Codice può essere attuato in diversi ambiti per esempio in quello scolastico.

In una classe, infatti, è importante seguire un sistema di regole e procedure attentamente studiato sia per ottenere una buona gestione della classe sia per la comunicazione e per la convivenza fra gli alunni e i professori.

VALORI: Per sviluppare un Codice Etico scolastico funzionale, secondo noi, è importante attenersi agli articoli della Costituzione italiana, come per esempio l'articolo 2 e 3 che esprimono al meglio i valori e i diritti umani da rispettare.

Per questi motivi il primo articolo di un Codice Etico scolastico è:

1. Ci impegniamo a riconoscere tutti i diritti dell'alunno, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali (*come classe*) ove si svolge e forma la sua personalità. Ci deve essere il rispetto della dignità di ciascun alunno;
2. Ci impegniamo a rispettare la dignità sociale del singolo, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, condizioni personali e sociali. Ci impegniamo a rifiutare qualsiasi forma di preferenza da parte degli insegnanti e a rifiutare ogni tipo di discriminazione;
3. Ci impegniamo a rifiutare ogni forma di discriminazione e di abuso, di violazione delle norme e ad eliminare conflitti sulla proprietà intellettuale;
4. Lealtà e Trasparenza sono i valori più importanti: ci impegniamo a realizzare tutte le attività con la massima lealtà ed integrità, operando con responsabilità e in buona fede. Ci impegniamo a effettuare tutte le azioni e le relazioni garantendo correttezza, completezza, accuratezza e uniformità;



CODICE ETICO della classe 4B sezione Liceo ARTISTICO – I.I.S Elena Principessa di Napoli - Rieti

Il presente codice etico è un insieme di principi di comportamento a cui l'intera comunità scolastica è chiamata ad attenersi nei vari ambiti (culturale, sociale, scolastico e lavorativo).

1. Ci impegniamo a portare rispetto ad alunni, insegnanti e personale aspettandoci che la cosa sia reciproca.
2. Dobbiamo impegnarci a mantenere pulito l'ambiente scolastico.
3. È fondamentale impegnarci a mantenere un rapporto di ascolto, dialogo e supporto con gli altri.
4. Ci assumiamo il compito del rispetto della raccolta differenziata utilizzando degli appositi contenitori divisi per materiale.
5. Ci dedichiamo all'implementazione dell'utilizzo dei materiali di riciclo all'interno dei laboratori.
6. Ci impegneremo per poter permettere agli studenti l'auto finanziamento per il materiale scolastico, tramite vendite di vecchie opere e organizzazione di mostre.
7. Ci impegniamo al massimo durante la lezione per poi avere una pausa di 10 minuti da utilizzare sia per studiare che per svagarsi in modo tale da poter valorizzare il nostro ruolo di persone oltre a quello di studenti.
8. Ogni anno viene eletto un comitato di vigilanza all'interno della classe e sarà formato da tre studenti, un docente e un collaboratore scolastico. Il Comitato di Vigilanza si occuperà della costante revisione del presente Codice Etico e sarà il referente di eventuali segnalazioni relative alla mancata osservanza del Codice. Ove necessario, definirà eventuali sanzioni nei confronti del soggetto responsabile delle violazioni.

Per giungere alla conclusione e poter scrivere il presente Codice Etico, in linea con il nostro modo di pensare, abbiamo fatto una raccolta delle problematiche all'interno dell'Istituto, capendo come ognuno di noi le avrebbe risolte.



CODICE ETICO 4C Liceo Artistico Istituto Elena Principessa di Napoli di Rieti

“Rispettiamo gli altri, rispettiamo noi stessi: un codice etico per una scuola migliore.”

Il nostro Codice Etico è un documento essenziale per il funzionamento e il regolamento dei rapporti tra le persone che fanno parte della nostra comunità.

Nella nostra classe abbiamo cercato di pensare ad alcune regole per un Codice che possa essere d'aiuto non solo agli studenti, ma chiunque viva l'ambiente scolastico.

1. La classe considera e promuove il **rapporto umano** come valore cardine e fondamentale dell'insegnamento.
2. Il **rispetto** è un valore fondamentale del nostro codice etico. Dobbiamo impegnarci a portare e a ricevere rispetto, perché il rispetto dev'essere al centro dei nostri comportamenti. Tutte le persone facenti parte dell'Istituto scolastico devono essere rispettate. Noi ci impegniamo a portare rispetto a chiunque, indipendentemente da idee, caratteristiche fisiche e morali senza discriminare alcuno.
3. La **libertà** è un diritto fondamentale per la persona, che può manifestarsi in parole, pensieri e azioni, purché non intralci la libertà altrui. Noi ci impegniamo a rispettare la libertà dell'individuo.
4. Ogni componente della classe è **responsabile** del proprio comportamento e delle proprie azioni all'interno dell'ambiente scolastico. Ognuno è tenuto a rispettare gli altri e mantenere un comportamento idoneo negli spazi comuni, contribuendo a creare un clima di rispetto e collaborazione. In caso di comportamenti contrari a questa regola, ognuno è tenuto ad assumersi le proprie responsabilità e ad accettare le sanzioni previste dal regolamento scolastico.
5. La classe si impegna a promuovere e valorizzare la **maturità** come valore etico fondamentale. Ogni componente dell' ambiente-classe si impegnerà a comportarsi con responsabilità, rispetto e autodisciplina in ogni contesto scolastico. Tale comportamento sarà considerato non solo un obiettivo personale, ma anche un dovere nei confronti della comunità educativa, al fine di favorire un clima di studio e convivenza sereno per i soggetti coinvolti, per il bene comune della classe.
6. Tutti soggetti facenti parte della classe si impegnano a **collaborare e sostenersi reciprocamente** nel percorso di apprendimento, promuovendo un clima di solidarietà. Ognuno è tenuto ad offrire il proprio aiuto agli altri, in caso di necessità, contribuendo così alla costruzione di un ambiente inclusivo e positivo.
7. La classe promuove la **comprensione** come fondamento per la convivenza civile e il rispetto reciproco. Tutti e tutte hanno il diritto di essere ascoltati e di esprimere le proprie opinioni in un contesto di apertura e tolleranza. La comprensione reciproca è incoraggiata attraverso il dialogo, il confronto pacifico delle idee e la ricerca attiva di soluzioni condivise. La classe si impegna a rispettare le diversità di opinioni, culture e background, promuovendo la costruzione di un ambiente inclusivo e solidale.
8. Ogni alunno contribuisce a promuovere il rapporto umano all'interno della classe rendendolo un valore **cardine e fondamento** principale per una sana convivenza tra studenti, che devono essere sempre considerati, in primo luogo, persone.
9. La classe si impegna ad attuare i comportamenti e l'utilizzo di strumenti per una miglior **comunicazione** con gli altri.
10. Sarà istituito un Comitato di Vigilanza formato da 5 a 9 persone che provvederà alla periodica revisione del presente Codice e sarà referente per



Uno spaccato ideale tra pubblico e privato

A Salerno, con gli alunni della 4A e 5A del Liceo Sperimentale Alfano I ad indirizzo Economico Sociale, sono stati affrontati i temi della Costituzione, degli SDGs ed il concetto di integrità, per arrivare a definire insieme al gruppo come applicare quanto imparato nella vita scolastica.

Ad avviare le attività il laboratorio sulla Costituzione svolto con Diva Ricevuto di ASviS, nel corso del quale le studentesse e gli studenti hanno dimostrato una certa sensibilità ai temi dell'integrità e della trasparenza e hanno potuto apprezzare la complessità del tema del conflitto di interesse. A condurre il gruppo sul terreno delle regole e del Codice di integrità, sono state due grandi esperte della materia: Gaetana Morgante, Direttrice del Dipartimento di Diritto e Scienze politiche della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e Valerio Recagno, Senior director ESG e Compliance di Rina.

La loro testimonianza diretta ha reso chiaro ed efficace l'approccio del progetto, gli spunti non sono mancati e le studentesse e gli studenti, grazie agli stimoli forniti anche dalle *integrity actor*, hanno potuto confrontarsi concretamente sui temi legati alla Costituzione e agli SDGs dell'Agenda ONU 2030.

Gaetana Morgante ha introdotto la struttura del futuro Codice, ipotizzando la necessità di prevedere al suo interno un sistema di intervento diretto in caso di manifesta inosservanza delle regole date. Per esempio prevedere un "*sistema sanzionatorio positivo*" che possa incidere su chi viola i principi contenuti nel Codice, poiché "*se non è prevista alcuna sanzione, il contenuto rischia di non avere efficacia*".

Le studentesse e gli studenti si sono sentiti chiamati a ragionare a fondo sul concetto di responsabilità, personale ma anche collettiva.



CI CONVIENE A SALERNO Liceo Sperimentale Statale Alfano I



Due codici per una sola e solida impostazione

Il momento della "raccolta" con le studentesse e gli studenti del Liceo Sperimentale Alfano I di Salerno è stato particolarmente intenso e l'accompagnamento di Diva Ricevuto di ASviS, Transparency International Italia e delle *integrity actor* Gaetana Morgante della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e Valerio Recagno di Rina ha permesso la finalizzazione dei Codici di integrità partecipati del gruppo.

Nel Codice etico proosto sono stati individuati i valori comuni offerti dalla struttura standard dei codici etici e di comportamento ed è stata ben impostata la premessa, nella quale è stata descritta la finalità ed individuati i soggetti chiamati a sottoscrivere l'impegno comune, sono state ben definite anche le regole base di comportamento che le studentesse e gli studenti hanno dichiarato di voler rispettare.

Il codici delle classi quarta e quinta sono completi e ricchi di spunti: un lavoro corposo, frutto di un approfondimento importante avvenuto in classe, con la supervisione della professoressa Giuseppina di Stasi. I Codici sono stati elaborati in maniera indipendente dalle due classi ma hanno presentato un'impostazione comune ed è stato perciò deciso di unificarli in un unico documento condiviso.



Sulla stessa linea Valerio Recagno ha ben spiegato l'utilità di un sistema grazie al quale le violazioni al Codice possano essere segnalate a un soggetto individuato dagli stessi - potrebbe essere un comitato eletto annualmente all'interno della classe o della Scuola: una sorta di sistema di segnalazione di *whistleblowing* che possa favorire la comunicazione e l'osservanza del Codice.

Segnalare una violazione non dev'essere inteso come una mera delazione ma, al contrario, come un'iniziativa volta a prevenire problemi più seri, al solo fine di preservare il bene comune e la migliore convivenza all'interno della comunità scolastica.

Valerio Recagno, Senior director ESG e Compliance di Rina

Quando ognuno di noi si impegna a seguire principi etici, contribuisce a creare un ambiente in cui il rispetto reciproco e la fiducia sono la norma e non l'eccezione.

5ALES Istituto Alfano I Salerno



CODICE ETICO

PRESENTATO DALLA SALES DELL'ISTITUTO
ALFANO I DI SALERNO

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è deputato al controllo circa il funzionamento e l'applicazione del Codice.

Viene eletto annualmente all'interno della classe ed è composto da:

- 3 studenti
- 2 docenti
- 1 personale non docente

COS'È UN CODICE ETICO?

Il codice etico è un insieme di principi, valori e norme di comportamento che guidano le azioni e le decisioni di un individuo, un gruppo o un'organizzazione. Questo codice stabilisce gli standard di condotta che devono essere seguiti per garantire il rispetto, l'integrità e la responsabilità nelle relazioni e nelle attività



REGOLE DI CONDOTTA

Le regole di condotta contenute nella presente sezione hanno lo scopo di indicare i comportamenti da osservare nello svolgimento delle varie attività in conformità ai valori a cui si ispira il presente Codice.

Tali regole sono suddivise in relazione ai soggetti con cui la classe si relaziona nello svolgimento delle proprie attività:

I COMPAGNI DI CLASSE devono sostenersi e aiutarsi a vicenda

GLI INSEGNANTI devono essere imparziali e si impegnano alla trasparenza

IL PERSONALE NON DOCENTE con **GLI STUDENTI** contribuiscono alla creazione di un ambiente scolastico e positivo

GLI STUDENTI devono impegnarsi a rispettare le strutture scolastiche

LA STRUTTURA SCOLASTICA deve includere la creazione di spazi inclusivi e sicuri

I GENITORI contribuiscono attivamente all'educazione dei propri figli



MISSIONE

La classe 5ALES dell'Istituto Alfano I si impegna costantemente a coltivare un ambiente di apprendimento stimolante, a promuovere il rispetto reciproco e a favorire la crescita personale e professionale di ciascun suo membro.

- La comunità agisce in modo che questi valori definiscono ciascun proprio membro unendo studenti, insegnanti, personale non docente e genitori. Tutti i membri sono tenuti a vivere, nell'ambiente scolastico, secondo tali principi e ad applicarli correttamente, eticamente ed onorevolmente.
- Il Codice di Integrità rappresenta un insieme di principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per garantire il regolare funzionamento e l'affidabilità della gestione della comunità.



VALORI

RISPETTO

Mostrare rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente circostante è fondamentale per mantenere relazioni sane e costruttive.

EMPATIA

Essere in grado di comprendere e condividere i sentimenti degli altri può favorire relazioni più profonde e significative.

INTEGRITA'

Agire in modo onesto e coerente con i propri valori morali è essenziale per mantenere la fiducia e l'autostima.

GRATITUDINE

Apprezzare le cose positive nella propria vita e mostrare riconoscenza verso gli altri può aumentare il senso di felicità e benessere.

VALORI

RESILIENZA

Essere in grado di affrontare le sfide e le difficoltà con determinazione e ottimismo può aiutare a superare gli ostacoli e a crescere personalmente.

GENEROSITA'

Offrire il proprio tempo, energia e risorse agli altri senza aspettarsi nulla in cambio può portare gioia e gratificazione.

RESPONSABILITA'

Prendersi cura delle proprie azioni e delle conseguenze che comportano è essenziale per mantenere relazioni e comportamenti sani.

TOLLERANZA

Accettare e rispettare le differenze di opinione, cultura e background può promuovere la diversità e apertura.

I VALORI

RISPETTO

INTEGRITÀ

GENEROSITÀ

EMPATIA

RESILIENZA

GRATITUDINE

TOLLERANZA

RESPONSABILITÀ





INTRODUZIONE

Il presente documento, denominato "Codice di Integrità" è un documento ufficiale che esprime gli impegni e le responsabilità etiche della classe SALES dell'istituto Alfano I di Salerno.

In aggiunta, disciplina l'insieme dei diritti e dei doveri che gli studenti della comunità assumono esplicitamente nei confronti di coloro con cui interagiscono durante lo svolgimento delle proprie attività.

Il Codice mira altresì a introdurre e a rendere vincolanti all'interno della comunità i principi e le norme comportamentali rilevanti.

GRAZIE PER
QUESTA
OPPORTUNITA'

SALES
LICEO ALFANO I



CI CONVIENE A MESSINA
Casa Circondariale
Barcellona Pozzo di Gotto



Un viaggio dentro l'integrità, da un punto di vista davvero unico

Nella Casa Circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, circondati da un piccolo aranceto all'interno di un giardino ben curato, con palme e fiori, si è realizzato il percorso di educazione partecipata con gli alunni dell'Istituto Costruzione Ambiente e Territorio Enrico Fermi, l'Istituto Agrario Enzo Ferrari e il Corso di istruzione per gli adulti del CPIA di Messina.

In occasione degli incontri di "semina" sui temi della Costituzione e degli SDGs 12 e 16 e poi su quelli della trasparenza e dell'integrità, guidati rispettivamente dalla squadra di ASviS, con Diva Ricevuto, Giulia Ribauda e Vanessa Francioni, e da quella di Transparency International Italia con il supporto delle *integrity actor* di Marsh e Snam: Serena Cioffi, Head of Compliance Risk Advisory di Marsh Italia e Federica Fascia, Data Protection Officer di Snam.

In un clima di grande curiosità e partecipazione gli studenti hanno affrontato i primi temi del progetto, rivelandosi molto ferrati su alcuni dei contenuti proposti e proattivi nel discuterli.



Quella alla Casa Circondariale Vittorio Madia è stata una tappa intensa per la specificità del luogo e per i contenuti emersi: parlare di regole, di Costituzione, di integrità e di responsabilità con persone che si trovano per un periodo della propria vita in stato di detenzione porta nel confronto spunti originali e arricchisce il dibattito di umanità.

Con una platea di persone di età compresa tra i 20 e gli oltre 60 anni, di provenienze ed estrazioni molto diverse tra loro, è scaturito uno scambio decisamente interessante: a partire dalla [Carta dei principi etici di Transparency International Italia](#) e attraverso il racconto di alcune esperienze personali, gli studenti hanno declinato in maniera articolata i concetti al cuore del progetto Ci Conviene.

A partire dalla responsabilità personale nelle scelte individuali, concetto sul quale si è sviluppato maggiormente il confronto e che si è rivelata parte integrante della progettazione del Codice di integrità partecipato che il gruppo ha composto per la discussione della plenaria di chiusura del percorso e presentazione dei lavori.



Concetti come responsabilità, accoglienza e inclusione, rispetto, condivisione e bellezza hanno assunto significati densissimi, pieni di coraggio e di speranza.



Un codice etico nel quale gli studenti si sono messi in gioco

L'incontro di raccolta con gli studenti della Casa Circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto è stato un momento di pura energia positiva. Merito anche del fatto che la bozza del Codice di integrità partecipato realizzata dagli studenti si è dimostrata davvero di ottimo livello, con una cura delle parole e dei contenuti che ha stupito ed emozionato tutti i presenti: dagli operatori ed operatrici di Transparency International Italia ad ASviS, passando per le *integrity actor* di Marsh Italia e Snam.

Lavorando sul Codice di integrità partecipato il gruppo di studenti si è messo in gioco, arrivando a toccare punti delicati e importantissimi, soprattutto se contestualizzati all'interno di una struttura di reclusione. L'esperienza alla Casa Circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto è stata un percorso in crescendo: dai primi timidi passi nel concetto di integrità, attraverso una graduale presa di fiducia si è approdati a un livello di confronto molto aperto, schietto e profondo, in cui tutte le parti in gioco hanno saputo fornire un prezioso contributo e valorizzare le proprie qualità, riportandole nella Carta dei principi etici degli studenti della Casa Circondariale Vittorio Madia.

In questa evoluzione gli insegnanti, gli educatori e il personale della struttura hanno avuto un ruolo fondamentale, a partire dalla Direttrice, Romina Taiani, che ha creduto con forza nel progetto tanto da volerlo replicare per il prossimo anno.



Carta dei Principi Etici

CASA CIRCONDARIALE DI BARCELLONA P.G.

• IMPEGNO Commitment Engagement التزام



Rispettare con coscienza, volontà e determinazione le regole della Carta dei Principi Etici fa del tempo della "restrizione" un'occasione di riscatto, rinascita e crescita. Il rispetto di tali principi rappresenta la base su cui si fonda una vita comune, responsabile e sostenibile. È importante avere momenti di informazione, formazione e sensibilizzazione collettiva volti alla conoscenza della nostra Carta all'interno della Casa Circondariale.

• ACCOGLIENZA Welcome Accueil ترحيب



Fare sentire il nuovo giunto a proprio agio nella struttura carceraria aiutandolo gradualmente ad inserirsi. Divulgare la Carta dei Principi Etici della Casa Circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto. Adottare atteggiamenti civili e sensibili: ai suoi occhi siamo estranei come lui ai nostri.

• CONDIVISIONE Sharing Partage مشاركة



Per una convivenza responsabile abbattere i pregiudizi adottando atteggiamenti sostenibili. Favorire l'aggregazione e la convivialità attraverso la condivisione di ciò che si possiede (cibo, abbigliamento e beni di prima necessità) per sopperire ad eventuali bisogni altrui.

• RESPONSABILITA' Responsibility Responsabilité المسؤولية



Acquisire la consapevolezza del senso del dovere e del rispetto non solo della propria persona ma dei valori comuni condivisi: rispetto, solidarietà, accoglienza, comunione, trasparenza e pulizia.

• RISPETTO DEGLI ALTRI Respect for Others Respect de l'Autre الاحترام للآخر



Aiutare il più debole, non deriderlo: ognuno ha la sua storia, il suo percorso di vita. La diversità non va discriminata ma accolta come opportunità di crescita. Impariamo ad ascoltare più spesso l'altro. Poniamoci con rispetto verso qualsiasi figura con cui ci relazioniamo all'interno dell'Istituto.

• RISPETTO PER L' AMBIENTE Respect for the Environment Respect de l'Environnement احترام البيئة



Evitare azioni e consuetudini che possano creare danni all'ambiente. Usare gli arredi, come cestini e posacenere, per non inquinare gli spazi condivisi. Incentivare il riutilizzo degli oggetti. Rispettare il verde presente nella sede carceraria.

• IGIENE/ORDINE Hygiene/Order Hygiène/Ordre نظافة / ترتيب



Mantenere un aspetto decoroso per se stessi e per gli altri. Riconoscere i luoghi comuni (camera, corridoi, cortile, scuola, etc.) come propri, da rispettare, ordinare e mantenere puliti.

• INFORMAZIONE E FORMAZIONE Information/Education Information/Education المعلومات/التعليم



Diritto/Dovere ad informarsi e formarsi sulle regole interne all'Istituto e sulla Carta dei Principi Etici. Cercare di frequentare ogni corso formativo che porti ad una crescita personale.

• TOLLERANZA ZERO ALLA CORRUZIONE Zero Tolerance to Corruption Tolérance Zéro À La Corruption عدم تحمل الفساد



Riconoscere nel fenomeno della corruzione, in ogni sua forma, un male in grado di determinare gravi e negativi effetti di natura sociale e reputazionale, capace di danneggiare chiunque. Comprendere l'importanza del rispetto delle norme vigenti e dei principi di correttezza e onestà, valori imprescindibili del vivere comunitario.

"CI CONVIENE"



CASA CIRCONDARIALE di BARCELLONA P.G.
CPIA MESSINA- I.S. FERMI- I.S.FERRARI



Carta dei Principi Etici

Casa Circondariale di Barcellona P.G.

• IMPEGNO

Commitment
Engagement
التزام

Rispettare con coscienza, volontà e determinazione le regole della Carta dei Principi Etici fa del tempo della "restrizione" un'occasione di riscatto, rinascita e crescita. Il rispetto di tali principi rappresenta la base su cui si fonda una vita comune, responsabile e sostenibile. È importante avere momenti di informazione, formazione e sensibilizzazione collettiva volti alla conoscenza della nostra Carta all'interno della Casa Circondariale.



• ACCOGLIENZA

Welcome
Accueil
ترحيب



Fare sentire il nuovo giunto a proprio agio nella struttura carceraria aiutandolo gradualmente ad inserirsi.
Divulgare la Carta dei Principi Etici della Casa Circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto.
Adottare atteggiamenti civili e sensibili: ai suoi occhi siamo estranei come lui ai nostri.

• CONDIVISIONE

Sharing
Partage
مشاركة

Per una convivenza responsabile abbattere i pregiudizi adottando atteggiamenti sostenibili. Favorire l'aggregazione e la convivialità attraverso la condivisione di ciò che si possiede (cibo, abbigliamento e beni di prima necessità) per sopperire ad eventuali bisogni altrui.



• RESPONSABILITA'

Responsibility
Responsabilité
المسؤولية



Acquisire la consapevolezza del senso del dovere e del rispetto non solo della propria persona ma dei valori comuni condivisi: rispetto, solidarietà, accoglienza, comunione, trasparenza e pulizia.

• RISPETTO DEGLI ALTRI

Respect for Others
Respect de l'Autre
الاحترام للآخر

Aiutare il più debole, non deriderlo: ognuno ha la sua storia, il suo percorso di vita.
La diversità non va discriminata ma accolta come opportunità di crescita.
Impariamo ad ascoltare più spesso l'altro.
Poniamoci con rispetto verso qualsiasi figura con cui ci relazioniamo all'interno dell'Istituto.



04

L'evento di restituzione

L'evento di restituzione del 6 maggio 2024 si è svolto a Roma nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASviS. Le attività sono state ospitate nella sede del MusED - *Museo della Scuola e dell'Educazione Mauro Laeng* dell'Università degli Studi Roma Tre, la cui ospitalità ha rafforzato il momento di condivisione collettivo dei valori che hanno sorretto e guidato l'intero progetto. A darne prova sono stati i saluti di benvenuto del Direttore, Lorenzo Cantatore, e della Responsabile per i rapporti del MuSEd con le Scuole e il Terzo settore, Stefania Petrera. Insieme a loro Transparency International Italia e ASviS, insieme a tutte le *integrity actor* coinvolte nel progetto e ad una folta rappresentanza delle studentesse e degli studenti delle scuole partecipanti. Per l'occasione hanno potuto assistere attivamente anche gli studenti della Casa Circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto, in collegamento da remoto, insieme alla Direttrice Romina Taiani.

L'agenda della giornata ha visto la presentazione delle attività realizzate in questi mesi con le classi della rete:

- il Liceo Artistico Statale Fausto Melotti di Lomazzo (CO) con Mauro Migliavada e Giovanni Colombo di Transparency International Italia, Diva Ricevuto e Silvia Manduchi di ASviS e le *integrity actor* di Regione Lombardia e Unicredit, rappresentate rispettivamente da Enrico Gasparini, Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) e Elisabetta Sormani, Anti Bribery and Corruption, L.D. 231/01, Whistleblowing & Conflicts of Interests Advisory
- l'Istituto di Istruzione Superiore Elena Principessa di Napoli di Rieti con Mauro Migliavada di Transparency International Italia, Diva Ricevuto e Leda Tripodi di ASviS e le *integrity actor* dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ed Enel, rappresentate rispettivamente da Daniela Condò, con l'esperienza del Master in Anticorruzione dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata di Roma, e da Virginia Colurcio Head of Criminal and Business Integrity Compliance e Sara Scappaticcio, Legal Counsel of Criminal and Business Integrity Compliance.
- il Liceo Sperimentale Statale Alfano Primo di Salerno con Mauro Migliavada di Transparency International Italia, Diva Ricevuto e Stefano Vetrano di ASviS le *integrity actor* della Scuola Superiore Sant'Anna e di Rina, rappresentate rispettivamente da Gaetana Morgante, Direttrice del Dipartimento di Diritto e Scienze politiche e Valerio Recagno, Senior director ESG e Compliance
- la Casa Circondariale Vittorio Madia di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) con Mauro Migliavada di Transparency International Italia, Diva Ricevuto, Giulia Ribauda e Vanessa Francioni di ASviS e le *integrity actor* di Marsh e Snam, rappresentate rispettivamente da Serena Cioffi Head of Compliance Risk Advisory e da Federica Fascia Data Protection Officer.

I termini "semina" e "raccolta" mi hanno colpito perché hanno una matrice fortemente pedagogica, perché sono parole che sanno di futuro.

Stefania Petrera, Responsabile per i rapporti del MuSEd con le Scuole e il Terzo settore



*Se è vero che la corruzione è un fenomeno culturale, allora questo fenomeno si può prevenire con un'azione lucida della scuola e dell'istruzione pubblica in particolare (...)
Per coltivare la coscienza e la responsabilità di essere cittadine e cittadini.*

Lorenzo Cantatore, Direttore MusED - Museo della Scuola e dell'Educazione Mauro Laeng

Hanno partecipato all'evento anche alcune figure istituzionali, da Caterina Spezzano, Dirigente Tecnico del Ministero dell'Istruzione e del Merito che ha fortemente voluto essere presente e rimarcare il ruolo dell'educazione per rendere compiuta la cittadinanza, a Francesca Leoncini, Consigliera in Assemblea capitolina a Roma, che ha portato una riflessione sul tema dell'educazione civica.

Per il mondo dell'impresa, direttamente dal Business Integrity Forum di Transparency International Italia, sono intervenuti Marco Araldi, Amministratore delegato di Marsh Italia e Serenella De Candia, Chief Compliance Officer di Unicredit. Infine il contributo internazionale di David Martinez, Direttore di Transparency International Spagna, che ha ribadito come la cultura dell'integrità abbia nell'educazione uno strumento formidabile di espansione.



Riferimenti

Scopri il progetto su transparency.it/ci-conviene

[Video] Educazione civica e civile verso la sostenibilità
riprese e montaggio di Emanuele Torre, Torre Films

Leggi i codici di integrità partecipati a.s. 2023-2024 su transparency.it/informati/news/ci-conviene-integrita-sostenibilita-codice-etico-partecipato

Rivedi l'evento finale su transparency.it/informati/news/ci-conviene-integrita-sostenibilita-sviluppo

Se vuoi proporre la tua scuola/azienda/associazione scrivici su educazione@transparency.it

CI CONVIENNE



TRANSPARENCY
INTERNATIONAL
ITALIA



Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

